

CHIRURGIA PLASTICA ■ Sempre più richiesto l'allungamento del pene, in

La paura di non esser

L'operazione
è relativamente
semplice
e non lascia
alcuna cicatrice

MILANO — E' uno di quegli interventi chirurgici che non si confessano a nessuno. Eppure gli andrologi che lo praticano sostengono che è sempre più diffuso e che va a colmare un **disagio psicologico** di notevole intensità. Si tratta di un intervento chirurgico ai genitali esterni maschili, l'**allungamento del pene**: un'operazione relativamente semplice, ma complessa dal punto di vista psicologico. Chi la chiede, evidentemente, si trova in una situazione, reale o presunta, che determina grosse difficoltà nell'accettazione di se stesso.

RISULTATI
Non si può
prevedere
a priori
il guadagno
in centimetri

«Sono soggetti convinti di **non essere all'altezza**. Di essere carenti nelle dimensioni del loro organo genitale — spiega il dottor **Alessandro Littara**, andrologo di Milano —. Soggetti di questo tipo, quali che siano le reali dimensioni del pene, sono convinti di non essere in grado di soddisfare la partner, attuale o futura, e inevitabilmente pensano ai paragoni che lei potrebbe fare con precedenti esperienze. Ha poco, senso, a questo punto, dare

una serie di numeri per indicare il presunto concetto di **lunghezza nella norma**. L'idea che il soggetto ha della **normalità** non coincide con la sua condizione, e certamente non verrà soddisfatta dalle assicurazioni statistiche. In realtà ha bisogno di un aiuto diverso: anzitutto di un **supporto psicologico**. Ma se questo non si rivela sufficiente, serve un atto che lo liberi dal suo angosciante problema. E qui entra in scena la chirurgia».

«Il procedimento chirurgico — spiega il dottor Littara — consiste nell'eseguire una sezione del legamento sospenditore del pene con **plastica cutanea** in anestesia loco-regionale e in regime di day hospital».

Difficoltà?
«Una, soprattutto: non è determinabile a priori il **guadagno in termini di centimetri**, perché non è possibile sapere prima dell'intervento la consistenza del legamento sospenditore stesso. Neanche con l'aiuto dell'ecografia. Ad ogni modo, la nostra casistica, in accordo con la letteratura internazionale, riporta un guadagno medio pari a **due-tre centimetri**».

Per il resto, l'intervento è piuttosto semplice: la plastica cutanea a «V-Y» permette di allungare la cute evitando innesti di cute prelevata da altri distretti; i segni dell'intervento sono praticamente invisibili, e le cannule usate sono estremamente sottili.

Cristina Corbetta



NOW... GET THE LOOK OF

EXTRA VIRILITY FOR YOUR HAIR!

VIRILITA' Un manifesto pubblicitario del 1959: una crema per capelli

ungamento del pene, intervento che colma principalmente un disagio psicologico

on essere all'altezza



PER SAPERNE DI PIU'

Un sito, un forum in Internet e un filo diretto con il medico

MILANO — L'intervento, che costa 4-5 mila euro, è indolore e dura circa un'ora; dopo un paio di giorni si può riprendere l'attività lavorativa, facendo attenzione a non fare sforzi fisici di una certa entità, come sollevare materiali pesanti. Bandita anche l'attività fisica, come per esempio la palestra, per almeno due settimane. E i rapporti sessuali? «Si consiglia di sospenderli per un mese circa — dice il dottor Littara —. E' importante anche sapere che con l'intervento non viene in alcun modo alterata la qualità dell'erezione, per cui se un soggetto aveva buona performance sessuali, continuerà ad averle, viceversa, chi soffreva di deficit erettile non troverà giovamento, per questo aspetto, dall'approccio chirurgico».

In tutta Italia, nel 2003, ci sono state circa 3000 richieste di interventi sugli organi genitali esterni maschili; lo conferma il recente congresso della Società

italiana di andrologia. E lo conferma anche il dottor Littara, sul cui sito (www.androweb.it) c'è un forum frequentatissimo, e un numero telefonico, 02.9964252, dove - in orari d'ufficio - l'andrologo e i suoi collaboratori rispondono alle decine e decine di richieste di informazioni. «Non tutti i casi vengono poi operati - spiega il dott Littara - ma certamente anch'io in un anno vedo numerose richieste di questo tipo. E' importante, a questo punto, la selezione dei pazienti, e qui davvero l'andrologo deve essere anche un po' psicologo, e avere vicino uno specialista psicosessuologo per i casi più complessi». E c'è anche un altro fattore, spiega il dott Littara, cui bisogna fare attenzione: in commercio, e specialmente su Internet, ci sono una serie di rimedi per problemi di questo tipo: pasticche, pomate, addirittura strumenti «estensori»: attenzione! Oltre che inutili, possono essere molto pericolosi.

C.C.